



Stile Chicago (sistema note-bibliografia)

67

Indicato per le arti e le discipline
umanistiche

Sommario

Introduzione allo stile Chicago - sistema "note-bibliografia"	69
La struttura della citazione letterale	71
La struttura della nota bibliografica	73
Forma base	73
Più autori	74
Autore sconosciuto	74
Riferimenti plurimi	74
Riferimenti allo stesso testo	74
Citazione indiretta (o secondaria)	75
La bibliografia	76
Norme generali	76
Libri in uno o più volumi	77
Contributi all'interno di libri	79
Articoli in periodici accademici	80
Articoli in database	80
Articoli in quotidiani	81
Recensioni	82
Tesi, relazioni e working paper	82
Enciclopedie e dizionari	83
Interviste	84
Rapporti	84
Materiale audiovisivo	85
Lezioni di corsi accademici	85
Siti e pagine web	85
You Tube, blog post e social media	86
Posta elettronica	87
Esempio di bibliografia	88
Abbreviazioni	89
Bibliografia	90
Glossario	91

Nelle note che seguono ci riferiremo allo stile di citazione descritto in *The Chicago manual of style*, diciassettesima edizione (di seguito indicato come “manuale Chicago”), confrontandoci con le più comuni tipologie di pubblicazione, quali libri, articoli, enciclopedie. Per tutte le altre tipologie suggeriamo di fare riferimento al manuale Chicago indicato in bibliografia, disponibile in biblioteca.

Questa modalità di citazione prevede la segnalazione dell'autore e del titolo della fonte consultata in note poste a piè di pagina o a fine capitolo. Le note sono segnalate nel testo da numeri di richiamo e possono contenere riferimenti bibliografici in forma completa o minima. Nel primo caso è facoltativo compilare una bibliografia finale, mentre nel secondo caso è necessario farlo. In questa guida consigliamo di inserire i riferimenti in forma minima nelle note sin dalla prima citazione e di compilare una bibliografia dettagliata al termine del testo. Questa pratica garantisce snellezza nelle citazioni e facilità di accesso alle informazioni più dettagliate.

La bibliografia deve essere ordinata alfabeticamente per autore, in modo che i riferimenti inseriti in nota possano essere recuperati agevolmente.

Citazione in nota

Queste informazioni possono presentarsi sotto forma di citazioni, ovvero “tratti di testo presi direttamente da un altro contesto e riportati nella forma in cui in esso compaiono.” [1]

1. Lesina, Manuale di stile, 250.

Citazione in bibliografia

Lesina, Roberto. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli, 1994

Verranno considerati i seguenti argomenti:

- come si struttura la citazione letterale
- come si presentano le citazioni bibliografiche in nota
- come si compila correttamente una bibliografia

Si è scelto di limitare la descrizione delle regole a brevi annotazioni, mentre si è dato ampio spazio agli esempi, che mostrano con immediatezza come costruire le citazioni. Le abbreviazioni e le espressioni utilizzate per descrivere le pubblicazioni sono fornite nella lingua della guida, in questo caso in italiano, p.e. “a cura di”, “cur.”, “tradotto da” ecc. Per la redazione di questa guida sono stati utilizzati esempi e materiale tratti da *Il nuovo manuale di stile* di Roberto Lesina (1994) e da *The Chicago manual of style* della University of Chicago Press (2017).

Indichiamo qui le regole di base per la redazione delle citazioni letterali, mentre per la composizione di citazioni più complesse, sotto forma di parafrasi e riassunti, rimandiamo ai suggerimenti contenuti nei manuali di scrittura (disponibili in biblioteca alla sezione 808.02).

Le citazioni letterali, o dirette, possono essere inserite all'interno del testo sotto forma di inserzioni “in corpo” e “fuori corpo”.

Citazioni in corpo

Nel caso di citazioni brevi i termini citati vengono integrati nel testo e segnalati da virgolette di apertura e chiusura.

Aveva scelto “la pace della solitudine”, imparato che “né un tetto, né una casa, né un letto sono necessari all’esistenza” e imparato a credere in sé stesso.

Citazioni fuori corpo

Nel caso di citazioni particolarmente lunghe (oltre le otto righe), o di citazioni che devono essere oggetto d'analisi, il passaggio citato va inserito a parte rispetto il testo, senza virgolette, in carattere ridotto, rientrato di un centimetro e con interlinea singola. Di norma se la frase che introduce la citazione non è compiuta essa termina con i due punti.

In altri casi, invece, viene compiuta coscientemente un'operazione di rottura e di scelta. Leggiamo infatti:

un secolo possiede le parole, un altro le sceglie, un altro ne fa uso e infine un altro, facendovi ricorso, non le possiede più.

È fondamentale che la trascrizione del testo sia fedele all'originale citato.

Citazioni nelle citazioni

Se la citazione riportata contiene un'altra citazione è necessario renderlo noto evidenziando la citazione interna con virgolette singole o doppie.

Nel caso di citazioni in corpo si usano le virgolette singole, ovvero il segno dell'apostrofo.

Questi figli della depressione “dominando un linguaggio ‘hanno cessato di aggrapparsi alle gonne di madre Inghilterra’, sono usciti dall’adolescenza e sono diventati uomini”.

Nel caso di citazioni fuori corpo si usano le virgolette doppie.

Questi figli della depressione dominando un linguaggio “hanno cessato di aggrapparsi alle gonne di madre Inghilterra”, sono usciti dall’adolescenza e sono diventati uomini.

Aggiunte

Se si aggiunge del testo all’interno della citazione occorre inserirlo tra parentesi quadre.

“Ma nonostante tutto questo [la vita] è bella. Molto bella.”

Omissioni

L’omissione si segnala con i tre punti di sospensione.

L’ordine è, uomini, donne, cittadini, che quando udrete lo squillo delle trombe, o il picchiar del tamburo, accorriate in massa sulla piazza del borgo e applaudiate e osanniate la serena persona del Conte che sfilerà con la carrozza col seguito: chi non obbedirà a questo ordine sarà passibile di multa, di arresto, o di altre punizioni che potranno venire stabilite.
L’ordine è, ... che quando udrete lo squillo delle trombe ... accorriate in massa sulla piazza del borgo e applaudiate e osanniate la serena persona del Conte ...: chi non obbedirà ... sarà passibile di multa, di arresto, o di altre punizioni che potranno venire stabilite.

La struttura della nota bibliografica

Descriviamo qui come comporre i riferimenti bibliografici in forma abbreviata sin dalla prima citazione in nota. Per una descrizione di come compilare una citazione bibliografica completa rimandiamo al manuale Chicago (sez. 14.19 e seguenti).

Forma base

Inserire il cognome dell’autore o del curatore così come lo si inserisce nella bibliografia, in modo che le due forme coincidano. Il nome, o l’iniziale del nome, viene generalmente ommesso, a meno che non si citino più autori con il cognome identico. Anche abbreviazioni come “ed.” o “a cura di” ecc. non vengono indicate. Il nome di enti o istituzioni deve essere scritto per intero. Il nome è seguito da una virgola e dal titolo del documento (per informazioni su come redigere il titolo vedi la sezione Norme generali). L’eventuale riferimento al numero/i di pagina è posto al termine della citazione, preceduto dalla virgola e senza l’abbreviazione p./pp. Nel caso di documenti senza numeri di pagina, p.e. testi in formato elettronico, si può indicare il numero o il titolo del paragrafo citato (non occorre riportare questa informazione nel caso il testo citato sia di poche righe). Non occorre inserire la data di pubblicazione del documento.

5. Farmwinkle, *Humor of the Midwest*, 241.

Se il titolo del documento è composto da più di quattro parole, deve essere abbreviato. Gli articoli “il”, “la”, “the” ecc. posti all’inizio del titolo vengono rimossi e l’ordine delle parole non deve essere modificato (vedi esempi alla sezione 14.33 del manuale Chicago).

Titolo completo: *The War Journal of Major Damon “Rocky” Gause*
Titolo abbreviato: *War Journal*

Titolo completo: *Daily Notes of a Trip around the World*
Titolo abbreviato: *Daily Notes oppure Around the World, NON World Trip*

Più autori

Nel caso di una singola opera scritta da due o tre autori, inserire tutti i nomi utilizzando la congiunzione “e” (eventualmente in un'altra lingua), con l'aggiunta di virgole dopo il primo e il secondo nome nel caso di tre autori. Nel caso di più di tre autori, inserire il nome del primo seguito da “et al.”.

5. Argenti e Forman, *Corporate Communication*, 28.
6. Siever, Spainhour, e Patwardhan, Perl, 520.
7. Belizzi et al., “Consumer Perceptions.”

Autore sconosciuto

Quando ci si riferisce a opere anonime, occorre indicare il titolo del documento al posto dell'autore. Nel caso si citino pagine web, occorre indicare il titolo completo della pagina, oppure, in mancanza di questo, una frase che la descriva, il nome del creatore o del proprietario del sito e la data di pubblicazione o di revisione del documento. Se nessuna di queste date è presente, si deve inserire la data di accesso. Infine, occorre indicare anche l'URL del documento. Siccome il riferimento riportato in nota è sufficiente ai fini del reperimento del testo da parte del lettore, si può omettere la citazione del documento in bibliografia.

14. “Balkan Romani,” *Endangered Languages*, Alliance for Linguistic Diversity, ultima cons. 10 gennaio 2020, <http://www.endangeredlanguages.com/lang/5342>.

Riferimenti plurimi

Nel caso in cui la citazione si riferisca a più di un'opera, inserire tutti i riferimenti separati dal punto e virgola.

Diversi studi si sono occupati della definizione di Information Literacy. Christina Doyle mette in risalto la centralità dell'individuo nel processo di apprendimento delle competenze informative, Barbara Humes si concentra sui diversi aspetti contestuali nell'approccio all'informazione, mentre Sheila Webber e Bill Johnston sottolineano la dimensione etica e sociale dell'Information Literacy. [8]

8. Doyle, Outcome Measures; Humes, *Understanding Information Literacy*; Webber e Johnston, “Information Literacy”.

Riferimenti allo stesso testo

Se si cita la medesima opera più di una volta di seguito, occorre indicare la citazione abbreviata alla prima occasione e poi ripetere il nome dell'autore ed eventualmente la pagina nelle citazioni immediatamente successive, come mostrato nell'esempio. Tuttavia, se nella nota antecedente si sono citati più testi insieme,

o se si vuole citare un testo menzionato in precedenza, occorre ripetere l'intera citazione in forma abbreviata.

6. Morley, *Poverty and Inequality*, 43.
7. Morley, 18.
8. Morley, 18.
9. Schwartz, “Nation and Nationalism,” 138.
10. Schwartz, 138.
11. Schwartz, 140.
12. Morley, *Poverty and Inequality*, 45-46.

Nel caso si citi la stessa fonte molte volte di seguito, per evitare una sequenza di note ripetitive è possibile inserire la citazione abbreviata nel corpo del testo tra parentesi tonde (per maggiori dettagli vedi il manuale Chicago, sez. 13.66).

Citazione indiretta (o secondaria)

Quando ci si riferisce a un testo citato all'interno di un altro testo (qui definito come “secondario”), occorre indicare entrambi i documenti sia in nota sia in bibliografia. Nell'esempio che segue Zukofsky è l'autore originale mentre Costello quello secondario.

14. Zukofsky, “Sincerity and Objectification,” 269, citato in Costello, *Marianne Moore*, 78.

Citazione in bibliografia

Costello, Bonnie. *Marianne Moore: Imaginary Possessions*. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1981.

- Zukofsky, Louis. “Sincerity and Objectification.” *Poetry* 37 (February 1931), citato in Costello, *Marianne Moore*, 78.

Ricordiamo che è sempre opportuno leggere un'opera citata nella sua forma originale. Per questa ragione è importante non eccedere nell'uso di citazioni indirette, dette anche “di seconda mano”, che devono limitarsi ai casi in cui l'opera originale è di difficile reperimento.

La bibliografia deve contenere i riferimenti bibliografici completi di tutti i documenti citati nel corpo del testo, ordinati alfabeticamente per autore. Di seguito elenchiamo alcune norme e una serie di esempi che mostrano come comporre correttamente le citazioni. Occorre prestare molta attenzione agli elementi presenti nella citazione e alla loro sequenza, così come alla punteggiatura e allo stile. Al termine di questa sezione, viene riportato un elenco bibliografico esemplificativo, con alcune informazioni sull'ordinamento delle citazioni.

Norme generali

Autore

Nel caso di un autore singolo, indicare prima il cognome e poi il nome separati da una virgola (inversione). Per agevolare la reperibilità delle fonti, è consigliabile fornire il nome per esteso. Tuttavia, anche l'abbreviazione sotto forma d'iniziale puntata è consentita, in particolare se si tratta dell'unica forma reperibile sui documenti.

Nel caso di due o più autori di una stessa opera, l'inversione si applica solo al nome del primo autore, mentre per i successivi il nome precede il cognome. L'ordine dei nomi segue quello presente sul frontespizio (o sulla prima pagina) dell'opera.

Nel caso di più di tre autori di una stessa opera ciascun nome va indicato in bibliografia. Tuttavia, se la lista è particolarmente voluminosa (oltre dieci nomi), è possibile indicare solo i primi tre autori seguiti dall'abbreviazione "et al."

Titolo

Se il titolo è in lingua inglese, la prima lettera di ciascuna parola si indica in maiuscolo, con l'eccezione di articoli grammaticali, preposizioni ecc. (vedi sez. 8.159 del manuale Chicago). Se il titolo è in un'altra lingua, si può indicare con la lettera maiuscola solo la prima parola del titolo e dell'eventuale sottotitolo, assieme ai nomi propri (vedi sez. 14.98 del manuale Chicago).

Il titolo di monografie e periodici va indicato in carattere corsivo, mentre i titoli di articoli e contributi contenuti all'interno delle pubblicazioni vanno indicati in carattere ordinario e posti tra virgolette. Di norma anche i titoli di opere non pubblicate, come tesi e working paper, o di documenti disponibili in rete vanno scritti in carattere ordinario.

Libri in uno o più volumi

I titoli di periodici di norma si indicano per esteso, in modo da essere immediatamente comprensibili al lettore. Tuttavia, è possibile ricorrere alle abbreviazioni suggerite dagli standard. Qualunque sia la forma prescelta, è importante essere coerenti con essa all'interno della bibliografia. Tra le numerose esistenti, è possibile consultare liberamente in rete la lista di abbreviazioni di titoli di periodici adottata da Thomson Scientific, ampia e di carattere interdisciplinare, accessibile all'URL: http://images.webofknowledge.com/WOK46/help/WOS/A_abrvjt.html. Inoltre, un valido riferimento su come abbreviare i titoli di periodici è presente sul manuale *Scientific style and format* (Council of Science Editors 2006, 570-71), disponibile in biblioteca.

Documenti disponibili online

Se presente, indicare il DOI o qualunque altra forma di URL stabile del documento. In mancanza di questo, indicare l'URL che compare sulla barra dell'indirizzo del browser. Non occorre riportare la data di accesso, a meno che manchino sia la data di pubblicazione sia la data di revisione del documento.

N.B. Le fonti da cui si desumono le informazioni relative alle monografie sono il frontespizio e il verso del frontespizio della pubblicazione.

Due o più autori

Walzer, Janice R., e Todd Taylor. *The Columbia Guide to Online Style*. New York: Columbia Univ. Press, 1998.

Citazione in nota

10. Walzer e Taylor, *Columbia Guide*, 125.

Curatore come autore

Schellinger, Paul, Christopher Hudson, e Marijk Rijsberman, cur. *Encyclopedia of the Novel*. Chicago: Fitzroy Dearborn, 1998.

Citazione in nota

9. Schellinger, Hudson e Rijsberman, *Encyclopedia*.

Edizioni diverse dalla prima

Lesina, Roberto. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli, 1994.

Citazione in nota

11. Lesina, *Manuale di stile*, 18.

Wright, Sewell. *Evolution and the Genetics of Populations*. 4 voll. Chicago: Univ. of Chicago Press, 1968-78.

Citazione in nota

6. Wright, *Genetics of Populations*, 250.

Singolo volume

Indicare la data e il numero del singolo volume.

Wright, Sewell. *Theory of Gene Frequencies*. Vol. 2 di *Evolution and the Genetics of Populations*. Chicago: Univ. of Chicago Press, 1969.

Citazione in nota

15. Wright, *Gene Frequencies*.

Le pubblicazioni prodotte da enti e organizzazioni, prive di autore personale sul frontespizio, sono riportate sotto il nome dell'ente o organizzazione, anche se il nome corrisponde alla casa editrice.

World Health Organization. *WHO Editorial Style Manual*. Geneva: World Health Organization, 1993.

Citazione in nota

18. World Health Organization, *Style Manual*.

Nel caso di opere straniere tradotte, segnalare il nome del traduttore.

García Márquez, Gabriel. *Love in the Time of Cholera*. Tradotto da Edith Grossman. London: Cape, 1988.

Citazione in nota

21. García Márquez, *Love in the Time of Cholera*.

Se la data originale dell'opera è rilevante ai fini del discorso, essa va menzionata nella citazione.

Bernhardt, Peter. *The Rose's Kiss: A Natural History of Flowers*. Chicago: University of Chicago Press, 2002. Edizione originale di Island Press, 1999.

Citazione in nota

17. Bernhardt, *Rose's Kiss*.

Nel caso di libri consultati attraverso biblioteche o piattaforme elettroniche, occorre indicare l'applicazione e il formato del documento al termine della citazione.

Borel, Brooke. *Infested: How the Bed Bug Infiltrated Our Bedrooms and Took Over the World*. Chicago: University of Chicago Press, 2015. Adobe Digital Editions EPUB.

Citazione in nota

31. Borel, *Infested*.

Nel caso di testi consultati online, occorre fornire il DOI del testo, se disponibile, oppure l'URL del documento.

Lystra, Karen. *Dangerous Intimacy: The Untold Story of Mark Twain's Final Years*. Berkeley: University of California Press, 2004. <http://ark.cdlib.org/ark:/13030/kt8779q6kr/>.

Citazione in nota

12. Lystra, *Dangerous Intimacy*.

È necessario citare i singoli capitoli di libro consultati nel caso essi siano dotati di titolo distintivo, come mostrato nell'esempio.

Phibbs, Brendan. "Herrlisheim: Diary of a Battle." In *The Other Side of Time: A Combat Surgeon in World War II*, 117-63. Boston: Little, Brown, 1987.

Citazione in nota

42. Phibbs, "Herrlisheim," 52.

Quando si cita una parte di un libro (capitolo, saggio ecc.) scritta da un autore specifico, è necessario indicare il nome dell'autore e il titolo della parte consultata.

Gould, Glenn. "Streisand as Schwarzkopf." In *The Glenn Gould Reader*, a cura di Tim Page, 308-11. New York: Vintage, 1984.

Citazione in nota

55. Gould, "Streisand as Schwarzkopf."

Questa regola vale anche nel caso in cui la parte del libro che si cita sia l'introduzione o una qualunque altra sezione senza titolo distintivo.

Rieger, James. Introduzione a *Frankenstein; or, The Modern Prometheus*, di Mary Wollstonecraft Shelley, xi–xxxvii. Chicago: University of Chicago Press, 1982.

Citazione in nota

44. Rieger, introduzione, xx.

Articoli in periodici accademici

Indicare il volume, il numero della pubblicazione e le pagine se presenti. Per il trattamento del nome degli autori vedere gli esempi alla sezione Libri.

È necessario fare attenzione allo stile e alla punteggiatura. I seguenti esempi mostrano cosa fare nei vari casi.

Allison, G. W. "The Implications of Experimental Design for Biodiversity Manipulations." *American Naturalist* 153, no. 1 (1999): 26-45.

Citazione in nota

61. Allison, "Experimental Design," 28.

Articoli in formato elettronico

Seguire le indicazioni relative agli articoli in periodici. Indicare il DOI, se l'articolo ne è provvisto. Se il DOI non è presente, indicare l'URL stabile dell'articolo. Se anche questo non è disponibile, indicare l'URL dell'articolo. Non occorre indicare la data di accesso.

Novak, William J. "The Myth of the 'Weak' American State." *American Historical Review* 113 (2008):752–72. doi:10.1086/ahr.113.3.752.

Citazione in nota

72. Novak, "Myth," 752.

Articoli in database

Seguire le indicazioni relative agli articoli in periodici. Inserire il DOI che si trova sul documento oppure l'URL stabile dell'articolo, se questo è presente. Se nessuno di questi elementi è disponibile, indicare il nome del database e l'eventuale numero identificativo del documento fornito dal database. Non occorre indicare la data di accesso.

Articolo con URL stabile

Karmaus, Wilfried, e John F. Riebow. "Storage of Serum in Plastic and Glass Containers May Alter the Serum Concentration of Polychlorinated Biphenyls." *Environmental Health Perspectives* 112 (maggio 2004): 643–47. <http://www.jstor.org/stable/3435987>.

Citazione in nota

10. Karmaus e Riebow, "Storage of Serum," 644.

Articolo senza DOI o URL stabile

Girard, Nathalie. "Categorizing Stakeholders' Practices with Repertory Grids for Sustainable Development." *Management* 16, no. 1 (2013): 31-48. EBSCO Business Source Premier (88871222).

Citazione in nota

18. Girard, "Categorizing Stakeholders' Practices."

Articoli in quotidiani

Di norma è sufficiente citare i riferimenti ai quotidiani solo in nota, indicando tutti gli elementi utili all'identificazione del documento e omettendo la citazione in bibliografia, come mostra l'esempio seguente.

2. Sheryl Gay Stolberg e Robert Pear, "Wary Centrists Posing Challenge in Health Care Vote," *New York Times*, 27 febbraio 2010, <http://www.nytimes.com/2010/02/28/us/politics/28health.html>.

Tuttavia, se si ritiene che la citazione in bibliografia sia necessaria, gli esempi seguenti mostrano come ordinare gli elementi.

Goodstein, L., e W. Glaberson. "The Well-Marked Roads to Homicidal Rage." *New York Times*, 10 aprile 2000.

Citazione in nota

18. Goodstein e Glaberson, "Homicidal Rage."

Articoli anonimi

Nel caso di articoli senza autore, indicare il titolo del quotidiano o rivista in prima posizione.

New York Times. "In Texas, Ad Heats Up Race for Governor." 30 luglio 2002.

Citazione in nota

18. *New York Times*, "In Texas."

Articoli online

Indicare l'URL del documento. Non occorre indicare la data di accesso.

Mitchell, Alison, e Frank, Bruni. "Scars Still Raw, Bush Clashes with McCain." *New York Times*, 25 marzo 2001. <http://www.nytimes.com/2001/03/25/politics/25MCCA.html>.

Citazione in nota

17. Mitchell e Bruni, "Scars Still Raw."

Recensioni

Indicare autore e titolo della recensione, se noti.

Boehnke, Michael. Recensione di *Analysis of Human Genetic Linkage*, 3. ed., di Jurg Ott. *Am J Hum Genet* 66 (2000): 1725. <http://www.journals.uchicago.edu/AJHG/journal/issues/v66n5/001700/001700.html>.

Citazione in nota

17. Boehnke, recensione.

Tesi, relazioni, working paper*Tesi*

Indicare il tipo di tesi e l'università di appartenenza.

Murphy, Priscilla Coit. "What a Book Can Do: *Silent Spring* and Media-Borne Public Debate." Tesi di dottorato, University of North Carolina, 2000.

Citazione in nota

22. Murphy, "What a Book Can Do."

Relazioni a convegni

Indicare il nome e il luogo del convegno.

O'Guinn, Thomas C. "Touching Greatness: Some Aspects of Star Worship in Contemporary Consumption." Relazione presentata al convegno annuale della American Psychological Association, New York, 1987.

Citazione in nota

27. O'Guinn, "Touching Greatness."

Working paper

Indicare la tipologia del documento e l'università di appartenenza

Lucki, Deborah D., e Richard, W. Pollay. "Content Analysis of Advertising: A Review of the Literature." Working paper, History of Advertising Archives, Faculty of Commerce, University of British Columbia, 1980.

Citazione in nota

17. Lucki e Pollay, "Content Analysis."

Enciclopedie e dizionari

Indicare l'autore e titolo della voce enciclopedica. Non occorre indicare il numero di pagina. Nel caso di opere online, indicare l'URL del documento senza la data di accesso, che si utilizza solo se manca una data di pubblicazione o di revisione della pagina (vedi esempi seguenti).

Isaacson, Melissa. "Bulls." In *Encyclopedia of Chicago*, a cura di Janice L. Reiff, Ann Durkin Keating, e James R. Grossman. Chicago Historical Society, 2005. <http://www.encyclopedia.chicagohistory.org/pages/184.html>.

Citazione in nota

30. Isaacson, "Bulls."

Autore sconosciuto

Se si cita una voce priva di autore personale, tratta da un'opera particolarmente nota, è opportuno inserire il riferimento solo in nota, omettendo la citazione in bibliografia. In questo caso si può tralasciare la data di pubblicazione dell'opera e il numero di pagina, mentre occorre indicare l'eventuale edizione (oltre la prima) e il titolo della voce consultata preceduto dall'abbreviazione "s.v." (sub verbo), come mostrato nell'esempio.

15. *Encyclopaedia Britannica*, 15. ed., s.v. "salvation."

Nel caso di opere online, se l'edizione o la data di pubblicazione non sono specificate occorre inserire la data dell'ultima revisione della pagina consultata, oppure, se questa non è presente, la data di accesso al documento. Indicare anche l'URL della pagina consultata.

18. *Merriam-Webster OnLine*, s.v. "mondegreen," ultima cons. 13 luglio 2019, <http://www.merriam-webster.com/dictionary/mondegreen>.

Wikipedia

È bene utilizzare con cautela il contenuto delle pagine di Wikipedia, in quanto opera di autori non necessariamente esperti nella materia. In alternativa a Wikipedia, è bene verificare se siano disponibili enciclopedie pubblicate da editori autorevoli. In ogni caso, è consigliabile controllare le indicazioni del docente di riferimento in merito alla citazione di articoli tratti da Wikipedia.

È opportuno citare le voci di Wikipedia solo in nota, omettendo il riferimento in bibliografia, come mostrato nell'esempio.

22. Wikipedia, s.v. "caloris planitia," ultima modifica 13 luglio 2019, http://it.wikipedia.org/wiki/Caloris_Planitia.

Interviste*Interviste private*

Nel caso di interviste condotte personalmente, non consultabili attraverso canali pubblici (p.e. libri, riviste, sito web, blog ecc.), occorre citare l'informazione solo in nota oppure nel corpo del testo.

Secondo Mario Rossi, direttore dell'istituto ABCD, il fenomeno del bullismo si sta rapidamente spostando sulla rete (comunicazione all'autore, 20 giugno 2019).

Nel caso di interviste effettuate per raccogliere dati, le fonti non devono essere citate direttamente, in modo da tutelare l'anonimato degli intervistati.

Interviste pubbliche

Nel caso di interviste accessibili pubblicamente (p.e. pubblicate su quotidiani, riviste, archivi elettronici), occorre citare l'informazione sia nel testo sia in bibliografia.

Carson, Ciaran. "Inventing Carson: An Interview." Di David Laskowski. *Chicago Review*, 45, no.3-4 (1999): 92-100. <http://www.jstor.org/stable/25304417>.

Citazione in nota

18. Carson, "Interview," 93.

Rapporti

I rapporti emessi da enti ed organizzazioni vanno trattati come monografie, anche se disponibili solo in rete.

American Library Association. *Psychology Information Literacy Standards*. 2010. http://www.ala.org/acrl/standards/psych_info_lit.

Citazione in nota

11. American Library Association, "Psychology Information Literacy Standards."

Materiale audiovisivo

Indicare in prima posizione il nome della persona/e responsabile dell'opera, p.e. il compositore, sceneggiatore ecc. Indicare anche il formato consultato (DVD, CD, formato della pellicola).

Cleese, John, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, e Michael Palin. "Commentaries." Disco 2. *Monty Python and the Holy Grail*, ed. speciale. DVD. Diretto da Terry Gilliam e Terry Jones. Culver City, CA: Columbia Tristar Home Entertainment, 2001.

Citazione in nota

3. Cleese et al., "Commentaries."

Trasmissioni televisive

Indicare il titolo dell'episodio (se noto) e della serie televisiva.

Curtis, Michael, e Gregory S. Malins. "The One with the Princess Leia Fantasy." *Friends*, stagione 3, episodio 1. DVD. Diretto da Gail Mancuso. Trasmesso il 19 settembre 1996. Burbank, CA: Warner Home Video, 2003.

Citazione in nota

33. Curtis e Malins, "Princess Leia."

Lezioni di corsi accademici

Se si desidera citare informazioni tratte da lezioni di corsi accademici, occorre innanzitutto verificare se queste informazioni sono basate su fonti pubblicate (p.e. articoli, libri ecc.), che è bene recuperare e citare direttamente.

È sufficiente citare le lezioni in nota. Occorre indicare il nome del docente, la data, il titolo della lezione o una sua descrizione e il luogo.

Citazione in nota

7. Mario Bianchi, "Introduzione alla ricerca qualitativa" (lezione, Università della Svizzera italiana, Lugano, 30 aprile 2015)

Siti e pagine web

La citazione di siti web o di singole pagine web si può limitare alla sola menzione in nota, senza segnalare il riferimento in bibliografia, come mostrato nell'esempio seguente. In questo caso, occorre indicare il titolo completo della pagina, oppure, in mancanza di questo, una frase che la descriva, il nome del creatore o del proprietario del sito e la data di pubblicazione o di revisione del documento. Se nessuna di queste date è presente, si deve inserire la data di accesso, evitando di utilizzare l'abbreviazione "n.d.". Infine, occorre indicare l'URL del documento.

10. “Google Privacy Policy,” ultima modifica 11 marzo 2019, <http://www.google.com/intl/en/privacypolicy.html>.
11. “About Our Food: Our Commitment to Quality,” McDonald’s Corporation, ultima cons. 19 agosto 2019, <https://www.mcdonalds.com/us/en-us/aboutour-food/our-food-philosophy/commitment-to-quality.html>.

Se si desidera citare il riferimento in bibliografia, occorre indicare l'autore del documento. Nel caso questa informazione non sia presente, si deve riportare in nome dell'ente o dell'organizzazione responsabile del documento o del sito.

Google. “Google Privacy Policy.” Ultima modifica 11 marzo 2019. <http://www.google.com/intl/en/privacypolicy.html>.

Citazione in nota

10. “Google Privacy Policy.”

Sebbene non facciano parte delle tradizionali fonti accademiche, i contenuti presenti in video disponibili in rete, blog e social media sono sempre più utilizzati anche nei lavori scientifici, specialmente in quanto oggetto di analisi. Di norma la citazione di questi documenti si può limitare al riferimento nel corpo del testo oppure in nota.

Video You Tube

13. CBS Boston, “Apollo 15: 50 years later,” video YouTube, 15 luglio 2019, <https://youtu.be/eiQY6Cu9ACo>.

Blog post

7. Germano, William. “Futurist Shock.” *Lingua Franca* (blog). *Chronicle of Higher Education*, 15 febbraio 2017. <http://www.chronicle.com/blogs/linguafranca/2017/02/15/futurist-shock/>.

Facebook

1. Junot Díaz, “Always surprises my students when I tell them that the ‘real’ medieval was more diverse than the fake ones most of us consume,” Facebook, 24 febbraio 2016, <https://www.facebook.com/junotdiaz.writer/posts/972495572815454>.

Twitter

2. Conan O’Brien (@ConanOBrien), “In honor of Earth Day, I’m recycling my tweets,” Twitter, 22 aprile 2015, 11:10 a.m., <https://twitter.com/ConanOBrien/status/590940792967016448>.

Instagram

4. Pete Souza (@petesouza), “President Obama bids farewell to President Xi of China at the conclusion of the Nuclear Security Summit,” immagine Instagram, 1 aprile 2016, <https://www.instagram.com/p/BDrmfXTtNct/>.

**You Tube, blog
post e social
media**

I messaggi di posta elettronica si citano solo in nota.

Messaggi privati

Citazione in nota

15. Constance Conlon, messaggio di posta elettronica all’autore, 17 aprile 2017.

Messaggi pubblici

16. Nancy Olson, messaggio di risposta a “How did the ‘cool kids’ from high school turn out?,” Quora, ultima modifica 22 gennaio 2017, <https://www.quora.com/How-did-the-cool-kids-from-high-school-turn-out/>.

Nella bibliografia i riferimenti devono essere ordinati alfabeticamente per nome dell'autore (o curatore, o nome dell'ente/organizzazione). Nel caso siano presenti più opere di uno stesso autore occorre ordinare i riferimenti alfabeticamente per titolo. Le opere di un autore singolo precedono quelle dello stesso autore in gruppo con altri. Maggiori informazioni si trovano alla sezione 14.65 e seguenti del manuale Chicago.

Albert, Pierre. *Histoire de la Radio-Télévision*. Paris: Presses Univ. de France, 1996.

Association of College and Research Libraries. *ACRL Statement on Professional Development*. 2000.
<http://www.ala.org/acrl/publications/whitepapers/acrlstatement>.

Fontanelle, Eric C. *Preparing for the Postwar Period*. Columbus, Ohio: W. C. Cartwright and Daughters, 1944.

Fontanelle, Eric C. *What Really Happened when the War Ended*. Cleveland: Chagrin Valley Press, 1952.

Gould, Glenn. "Streisand as Schwarzkopf." In *The Glenn Gould Reader*, a cura di Tim Page, 308–11. New York: Vintage, 1984.

Lesina, Roberto. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli, 1994.

Loften, Peter. "Reverberations between Wordplay and Swordplay in *Hamlet*." *Aeolian Studies* 2 (1989): 12-29.

Ramos, Frank P. "Deconstructing the Deconstructionists." *Eolian Quarterly* 11 (1990): 41-58.

Ramos, Frank P., John R Wizmout, e Clint T. O'Finnery. *Texts and Nontexts*. Philadelphia: Whynot Press, 1987.

Schellinger, Paul, Christopher Hudson, e Marijk Rijsberman, cur. *Encyclopedia of the Novel*. Chicago: Fitzroy Dearborn, 1998.

Esistono numerose abbreviazioni che si possono utilizzare nei riferimenti bibliografici. Riassumiamo qui alcune tra quelle più ricorrenti, in parte latine. Per un repertorio più completo consigliamo di consultare uno o più manuali di stile, utili anche per verificare le abbreviazioni in uso nelle diverse lingue. Inoltre i manuali di stile forniscono anche informazioni utili a capire come e quando usare le abbreviazioni nei riferimenti bibliografici.

anon.: anonimo

cap.: capitolo

cfr.: confer (confronta, da non confondersi con "vedi")

cur.: curatore/curatori

ed.: edizione

e.g.: exempli gratia (per esempio)

et al.: et alii (e altri)

fig.: figura

i.e.: id est (cioè)

ill.: illustrazione

n.d.: senza data

s.l.: senza luogo

s.n.: sine nomine (senza editore)

s.v./ s.vv.: sub voce (alla voce/alle voci)

tav.: tavola

vol./voll.: volume/i

- Council of Science Editors, Style Manual Committee. 2006. *Scientific style and format: The CSE manual for authors, editors, and publishers*. 7. ed. Reston: Council of Science Editors.
- De Mauro, Tullio. 2000. *Il Dizionario della lingua italiana*. Torino: Paravia.
- Diozzi, Ferruccio. 2003. *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*. Milano: Editrice Bibliografica.
- Lesina, Roberto. 1994. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli.
- University of Chicago Press. 2017. *The Chicago manual of style*. 17. ed. Chicago: Univ. of Chicago Press. Disponibile anche all'URL <http://www.chicagomanualofstyle.org/book/ed17/frontmatter/toc.html>(accesso riservato)

- Autore:** "persona, o anche organizzazione, alla quale spetta la creazione di un'opera scritta: cioè, chi idea l'opera e la realizza materialmente sotto forma di testo scritto" (Lesina 1994).
- Bibliografia:** "elenco di opere inerenti al soggetto trattato da un testo. Generalmente, in una bibliografia le opere vengono citate utilizzando un preciso modello di riferimento bibliografico, ed elencate secondo l'ordine alfabetico dei loro riferimenti, che quando possibile iniziano con il nome dell'autore" (Lesina 1994).
- Citazione:** "1. Tratto di testo replicato integralmente da un altro contesto e inserito nel testo di uno scritto. 2. Genericamente, segnalazione di un'opera scritta o di una sua parte che viene data nel testo" (Lesina 1994).
- Curatore:** "figura che provvede alla realizzazione di un testo costituito essenzialmente da materiale di altri autori, o comunque materiale già disponibile" (Lesina 1994).
- Database:** "1. archivio elettronico di dati registrati secondo una determinata struttura 2. programma per gestire tale archivio" (De Mauro 2000).
- Diritti d'autore:** "percentuali che si devono all'autore per lo sfruttamento commerciale di una sua opera" (De Mauro 2000, s.v. Diritto).
- DOI:** (Digital Object Identifier) "sistema di identificazione univoca nato per riconoscere la proprietà intellettuale a documenti digitali e/o in ambiente digitale" (Diozzi 2003).
- Dominio:** "in Internet, indirizzo di un sito che identifica secondo un ordine gerarchico il server, l'organizzazione o l'individuo titolare dell'indirizzo e il tipo di sito" (De Mauro 2000).
- Edizione:** "1. Specifica emissione di uno scritto pubblicato, che può differire nel contenuto o nella forma da precedenti emissioni effettuate dal medesimo o da altri editori. 2. Atto con il quale uno scritto viene pubblicato" (Lesina 1994).
- Fonte:** "sorgente d'informazione – tipicamente di un'opera scritta – dalla quale si ricava un elemento da inserire in un testo: una citazione, un'illustrazione, i dati di una tabella" (Lesina 1994).
- Frontespizio:** "solitamente, la prima pagina destra stampata che segue la copertina di uno scritto, nella quale sono indicati almeno il titolo, l'autore e l'edizione dello scritto" (Lesina 1994).

Monografia: “ogni pubblicazione non periodica concepita come trattazione sistematica di un singolo argomento” (Diozzi 2003).

Nota: “porzione di testo presentata separatamente dal testo corrente, che può fornire precisazioni di vario genere su un argomento trattato nel testo. Generalmente, le note sono richiamate da corrispondenti numeri di nota inseriti nel testo” (Lesina 1994).

Opera: “prodotto di un’attività intellettuale o artistica” (De Mauro 2000).

Parafrasi: “esposizione di un testo ... con parole più semplici e comprensibili che non ne alterano il contenuto” (De Mauro 2000).

Periodico: “pubblicazione emessa in una serie di fascicoli successivi, distribuiti secondo una frequenza regolare” (Lesina 1994).

Plagio: “appropriazione indebita e divulgazione sotto proprio nome di un’opera altrui o di una parte di essa, spec. in ambito artistico e letterario” (De Mauro 2000).

Proprietà intellettuale: “diritto a contenuto patrimoniale e morale avente a oggetto beni immateriali o incorporei” (De Mauro 2000).

Proxy: software residente su un server che si occupa di interfacciare le richieste e le risposte tra i client e i server. Generalmente utilizzato per simulare l’appartenenza di un computer a un determinato range IP.

Pubblicazione: “1. Atto con cui un’opera scritta viene resa pubblica, ovvero accessibile a chiunque ne sia interessato. 2. Opera scritta che è stata pubblicata” (Lesina 1994).

Riferimento bibliografico: “complesso di dati che ha lo scopo di identificare un’opera scritta o parte di essa, ed eventualmente di consentire il reperimento di una specifica edizione di tale opera” (Lesina 1994).

URL: (Uniform Resource Locator) “localizzatore di risorse uniformi, forma di standardizzazione degli indirizzi di rete su Internet” (De Mauro 2000).

Verso del frontespizio: pagina che compare sul retro del frontespizio, dove sono indicate ulteriori informazioni sulla pubblicazione.

